

Comitato Permanente di Intesa fra le Organizzazioni Cooperative Vitivinicole Italiane

Roma 7 luglio 2011

Prot. n. 8

Egr. On. Franco Frattini
Ministro degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
00135 ROMA

Oggetto: Dazi doganali sui vini esportati in Russia

Gentile Ministro,

le scriventi Organizzazioni Cooperative Le segnalano un grave problema che ha colpito il vino italiano.

Come Ella sicuramente sa già, da alcuni giorni, i produttori vinicoli italiani sono estremamente preoccupati di quanto sta accadendo nell'export in Russia.

Infatti in maniera improvvisa le Autorità di quel Paese hanno introdotto un nuovo sistema di calcolo delle accise, dei dazi e dei diritti doganali.

Mentre infatti nel passato i dazi venivano calcolati sul valore reale del prodotto dichiarato dagli importatori, adesso è stato introdotto il cosiddetto "custom profile", cioè un valore minimo previsto dalla dogana russa per i vini.

La cosa più grave è che, in maniera assolutamente arbitraria ed ingiustificata, il Servizio doganale federale della Russia (FTS) ha fissato per i vini italiani il livello del custom profile a 3 dollari per litro, quindi circa 1,60 € a 0,75 L bottiglia o 2,12 € per 1 litro di vino, mentre allo stesso tempo per i vini francesi e spagnoli i livelli fissati sono di 1,22 EUR al litro e 0,80 € per la bottiglia da 0,75 L, valori questi molto più fedeli alla realtà dei vini importati.

E' evidente come ciò, oltre a determinare un aumento di circa il 30% sui prezzi al consumo, creerà una insostenibile discriminazione nei confronti dei vini degli altri Paesi, che si troveranno ovviamente favoriti.

FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - Via Torino, 146 00184 Roma – tel. 06/469781 – fax 06/4881469

LEGACOOP Agroalimentare - Via Guattani, 9 00161 Roma – tel. 06/4403147 – fax 06/44265301

AGCI-AGRITAL - Via Angelo Bargoni, 78 00198 Roma – tel. 06/583271 – fax 06/58327210

E' importante inoltre sottolineare che il FTS ha introdotto i nuovi profili dopo aver ricevuto informazioni dall'Ambasciata Italiana a Mosca sul volume complessivo e il valore dei vini italiani esportati in Russia. In base a questi dati si manifesterebbe una discrepanza tra il valore dei vini esportati in Russia, che risulterebbe maggiore del valore risultante al FTS per i vini importati.

Sulla base di questa differenza, per la quale è urgente e fondamentale indagare le cause, il FTS è giunto alla conclusione che il prezzo dei vini italiani potrebbe essere più elevato, da cui l'indicazione di un custom profile minimo di almeno 1,60 euro a bottiglia.

E' evidente come questa situazione avrà un impatto molto negativo sull'importazione e la vendita dei vini italiani.

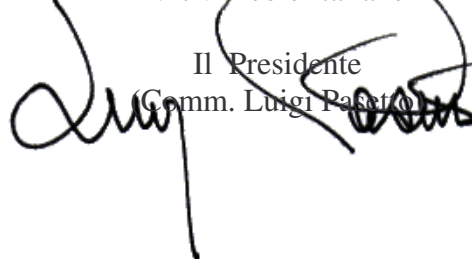
Fatto gravissimo tenuto conto che in questo momento i vini italiani sono leader nel segmento dei vini importati in Russia e che su questo Paese le nostre aziende vinicole stanno facendo un notevole sforzo di penetrazione, concentrando molte risorse, tra cui quelle della promozione, prevista dall'OCM Vino.

E' per questo che La preghiamo di volersi urgentemente attivare affinché il problema venga risolto al più presto.

Certi del Suo massimo impegno, La ringraziamo e cogliamo l'occasione per inviarLe i più cordiali saluti.

Comitato Permanente d'Intesa
Tra le Organizzazioni Cooperative
Vitivinicole Italiane

Il Presidente
Comm. Luigi Pasetoli



FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - Via Torino, 146 00184 Roma – tel. 06/469781 – fax 06/4881469

LEGACOOP Agroalimentare - Via Guattani, 9 00161 Roma – tel. 06/4403147 – fax 06/44265301

AGCI-AGRITAL - Via Angelo Bargoni, 78 00198 Roma – tel. 06/583271 – fax 06/58327210